

Cultura

Libri

Pauline Klein**La figurante**Carbonio editore, 145 pagine,
14 euro

Ecco è una domanda che il confinamento generale ci dà occasione di approfondire: chi siamo noi, una volta liberati dei vincoli sociali più comuni, dei ruoli che gli altri ci chiedono d'impersonare? Camille Tazieff non ha bisogno di una pandemia per chiederselo; a un certo punto s'impone da sola una "quarantena" di due settimane, quando decide che non tornerà alla galleria d'arte dove lavora. Un lavoro mal pagato, che consiste nel fare un inventario degli oggetti, dipinti, sculture che si trovano nella cantina della galleria. Camille riesce a sopportarlo solo sabotando silenziosamente la sua missione. Ribellarsi apertamente non sarebbe nel suo stile. Erede dello scrivano Bartleby di Herman Melville, l'eroina della *Figurante* oppone una resistenza tanto neta quanto

passiva alla società, alle sue ingiunzioni, ai ruoli che a trent'anni avrebbe dovuto accettare di interpretare con convinzione, fino a farne il tessuto stesso della sua esistenza. La distanza di Camille dal mondo e la sua fantasia flemmatica irrigano il quarto romanzo di Pauline Klein. La scrittrice si addentra con acutezza nei "travestimenti" che accettiamo o meno d'indossare, nella frenetica ossessione di dare un senso alla nostra vita. **Raphaëlle Leyris, Le Monde**

Tibor Fischer**Come governare il mondo**Marcos y Marcos, 312 pagine,
18 euro

Tibor Fischer taglia le parole con un coltello molto affilato, le cuoce alla massima temperatura, poi le bagna in una velutata di veleno. Il suo nuovo romanzo è pieno zeppo di acrobazie sintattiche, ma la trama è così episodica, e co-

stellata di tante di quelle digressioni arrabbiate, che è difficile ricordare a quale pagina ti trovi. Il produttore di documentari Baxter Stone, un misantropo di mezza età, ha un disperato bisogno di lavoro ed è pronto ad accettare qualsiasi incarico. Il problema è che Bax attira i disastri come una calamita, come ama dire il suo cameraman. Il più grande disastro che abbia colpito Bax, tuttavia, è il ventunesimo secolo. "La tecnologia ci ha traditi. La storia ci ha presi in giro", dice. Bax ha manie di grandezza, ma il suo più grande successo è un film su un uomo che trae piacere dal ficcarsi cucchiari nelle orecchie. Bax è il tipo di persona che incolpa il mondo per i propri fallimenti. Sfortunatamente per lui, non combina quasi nulla in questo romanzo. E sfortunatamente per Fischer, questo libro sembra una serie di tartine aspre che mancano di un piatto principale. **Ian Shine, The Financial Times**

Oriente

**Xiaolu Guo****A lover's discourse**

Grove

Romanzo composto di frammenti epistolari di una giovane donna del sud della Cina che, a Londra per un dottorato in antropologia, s'innamora di un architetto. Xiaolu Guo è nata a Zhejiang, in Cina, nel 1973.

K-Ming Chang**Bestiary**

Random House

Le vicende di tre donne della stessa famiglia, nonna, madre e figlia, che da Taiwan si trasferiscono in Arkansas. K-Ming Chang è nata nel 1988 ed è cresciuta in California.

Maki Kashimada**Touring the land of the dead**

Europa Editions

Due romanzi brevi: nel primo, che dà il titolo al libro, Natsuko e suo marito fanno un viaggio in una località balneare carica di memorie. Nel secondo, *Ninety-nine kisses*, la più giovane di quattro sorelle di Tokyo racconta l'incontro con un regista. Maki Kashimada è nata a Tokyo nel 1976.

Keiichiro Hirano**A man**

Amazon Crossing

Thriller psicologico su una donna che scopre che il marito morto usava una falsa identità. Keiichiro Hirano è nato a Gamagōri nel 1975.

Maria Sepa

usalibri.blogspot.com

Non fiction Giuliano Milani

La maggioranza nella nicchia

**Emanuela Grigliè, Guido Romeo****Persoli uomini**

Codice, 145 pagine, 15 euro

Quando la Nasa ha deciso d'includere le donne nei suoi programmi spaziali si è trovata di fronte all'ostacolo che esistevano solo tute da uomo. Quando l'esercito tedesco ha cercato d'incentivare la parità nei suoi ranghi declinando al femminile i gradi, le soldate hanno fatto osservare che non esistevano stivali della loro taglia. Questi esempi mostrano la distanza che corre tra l'im-

pressione di una trasformazione epocale nei rapporti tra i generi e i tanti passi che restano ancora da fare. Sono tratti dall'introduzione di questo saggio utilissimo che spiega, statistiche alla mano, quanto il mondo che abitiamo "consideri ancora la maggioranza della popolazione solo una nicchia". Non solo vestiti, accessori e utensili femminili sono più rari e più costosi, ma le città sono progettate per gli uomini e la medicina considera per lo più le donne come la variante di un paziente standard di sesso

maschile a cui dedica la maggior parte dell'attenzione. L'intelligenza artificiale, procedendo per algoritmi, invece di correggere i pregiudizi li moltiplica. Alla base di tutto questo c'è un dato inequivocabile: nella produzione culturale in senso ampio (dalla ricerca al giornalismo) le donne sono nettamente sottorappresentate. Certo oggi, anche grazie alla massa di dati disponibili, cominciamo a rendercene conto. Può essere l'inizio di una rivoluzione, ma c'è ancora molto da fare. ♦